



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 14166 del 2023, proposto da
Alessandra Belly, Antonella Caiola, Antonella Chirico, Michela Costa, Cinzia De
Giorgi, Annalisa Di Norscia, Giovanna Fonti, Ida Di Girolamo, Danilo Lucernoni,
Maria Antonietta Tomasello, Francesca Minnucci, Rossella Perrotta, Alessia
Piccirillo, Raffaella Pompei, Marianna Povia, Enza Sichetti, Stefano Taponecco,
Catello Zurolo, Francesca Massicolle, Roberta Raspani, Cgil Federazione
Lavoratori della Funzione Pubblica Roma e Lazio, rappresentati e difesi
dall'avvocato Biagio Bertolone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di
Giustizia;

contro

Roma Capitale, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e
difeso dall'avvocato Alessandro Rizzo, con domicilio digitale come da PEC da
Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via del Tempio
di Giove, 21;

per l'annullamento

1. Dell'AVVISO di selezione del 24 luglio 2023 pubblicato nell'area riservata al personale di Roma Capitale, con il quale Roma Capitale ha indetto una “Procedura di Progressione tra Aree ai sensi dell'art. 52, c.1-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 13, comma 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019 – 2021 e del Regolamento di Roma Capitale approvato con deliberazione G.C. n. 236 del 07/07/2023, finalizzata alla copertura di n. 2.055 posti in diversi profili professionali, di cui n. 2.010 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 45 posti nell'Area degli Istruttori, riservata al personale di ruolo di Roma Capitale.”, nella parte in cui, per quanto riguarda il SETTORE EDUCATIVO SCOLASTICO, art. 1, comma 3, n. 3) “Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;

2. di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, compresa la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 9 febbraio 2021, n. 61, con la quale in conformità della legge regionale del Lazio del 5 agosto 2020, n. 7: “Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”, vengono istituite le figure del “Coordinatore Pedagogico” e dei “Coordinamenti Pedagogici Territoriali.”;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l’istanza depositata unitamente al ricorso il 27 ottobre 2023 con cui le parti istanti, hanno chiesto di essere debitamente autorizzati alla notificazione per pubblici proclami del gravame nei confronti di tutti i partecipanti alla procedura di progressione oggetto del presente giudizio relativo al Settore Educativo Scolastico con le stesse modalità di cui alla precedente Ordinanza n. 6510/2023 e nei tempi che verranno concessi;

Preso atto di quanto dal Collegio già statuito con la citata Ordinanza collegiale per un ricorso da trattarsi congiuntamente all’attuale per evidente connessione oggettiva e soggettiva;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del c.p.a., per l'elevato numero dei controinteressati presenti e per le prevedibili difficoltà di reperimento degli indirizzi degli stessi, occorre autorizzare nei confronti di tutti i partecipanti alla procedura di progressione oggetto del presente giudizio, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 41, comma 4, c.p.a., la notificazione per pubblici proclami del presente gravame, che dovrà seguire la procedura, nonché i termini e le condizioni che seguono:

- la notificazione dovrà avvenire mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale di Roma Capitale dal quale risulti:

(i) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

(ii) il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

(iii) gli estremi e l'oggetto dei provvedimenti impugnati;

(iv) l'indicazione dei controinteressati, nei termini sopra specificati;

(v) copia del testo integrale del ricorso introduttivo e del presente decreto in formato digitale;

(vi) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (n. 202314166);

(vii) l'indicazione del numero del presente decreto con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notificazione del gravame per pubblici proclami ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 41, comma 4, c.p.a.;

- Roma Capitale dovrà curare che sul suo sito istituzionale venga inserito un collegamento informatico denominato "Atti di notifica" dal quale possa raggiungersi la pagina web sulla quale sono pubblicati gli atti oggetto della presente decreto e dovrà, inoltre, rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta notificazione per pubblici proclami con indicazione della data in cui è avvenuta la predetta notificazione;

- Roma Capitale, infine, non dovrà rimuovere dall'home page del proprio sito istituzionale, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita;
- la notificazione per pubblici proclami, nei sensi qui indicati, dovrà avvenire entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) decorrente dalla comunicazione del presente provvedimento, ovvero dalla sua notifica se anteriore, a pena di improcedibilità del gravame ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. c), c.p.a.;
- la prova dell'avvenuta notificazione dovrà essere depositata dalla parte ricorrente presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 15 (quindi) decorrente dall'adempimento della notificazione per pubblici proclami;
- in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in €100,00 (cento/00) per l'attività di pubblicazione sul proprio sito istituzionale;

P.Q.M.

dispone la notificazione del presente gravame per pubblici proclami nei tempi e nei modi di cui in motivazione con conferma della trattazione nel merito del gravame all'udienza pubblica del 28 febbraio 2024.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 10 novembre 2023.

Il Presidente
Francesco Riccio

IL SEGRETARIO